



salute *per lei*

Oggi per combattere i più comuni (e fastidiosi) disturbi vaginali c'è una **soluzione innovativa**, che promette di restituire il benessere sessuale senza farmaci ed effetti secondari

L'ARMA HI-TECH CONTRO

il dolore intimo

La vita intima femminile è disseminata di ostacoli. Un'esagerazione? Mica tanto: se il 50% circa delle donne in post menopausa soffre di secchezza vaginale, prurito e bruciore, in età fertile la situazione non è più rosea, con almeno 4 milioni di casi di vulvodinia (dato per difetto) e una grossa fetta di rappresentanti del gentil sesso alle prese con dispareunia (dolore durante i rapporti), vaginiti, cistiti ricorrenti e incontinenza da sforzo.

★ A prescindere dalle cause (ormonali, anatomiche, traumatiche che siano) oggi c'è una nuova soluzione hi-tech, che promette di contrastare i più diffusi disturbi vaginali senza farmaci, senza effetti secondari e senza dolore. ★ Il segreto di "Eva", come l'hanno battezzata i suoi inventori? La radiofrequenza quadripolare dinamica, modulata in modo da rigenerare i tessuti vulvo-vaginali. Vediamo di che cosa si tratta con l'aiuto del dottor Filippo Murina, che la conosce e la usa già da tempo.

IL CALORE ATTIVO

che cura, ripara e rigenera

La tecnica basata sulla radiofrequenza quadripolare dinamica per contrastare i disturbi intimi è nuova, ma in realtà Eva ha alle spalle anni di ricerche e sperimentazioni, condotte in collaborazione con un gruppo di medici ginecologi e con prestigiose università italiane. Il suo obiettivo: risolvere molti problemi ginecologici, stimolando una risposta rigenerativa dei tessuti solo dove serve.

1 IN CHE COSA CONSISTE

Eva utilizza la Vaginal dynamic radiofrequency (Vdr), ovvero la tecnologia a radiofrequenza quadripolare dinamica Radio4, ampiamente utilizzata in campo estetico, ma qui declinata per trattare in modo mirato la delicata zona vulvo-vaginale. ★ In parole semplici, Eva racchiude tre tecnologie diverse che, insieme, trasformano l'energia elettromagnetica in calore attivo, focalizzandolo solo dove serve e modulandone la profondità d'azione in tutta sicurezza, grazie a un sistema di controllo costante della temperatura. ★ Le onde elettromagnetiche vengono veicolate tramite un manipolo, introdotto in vagina.



COME AGISCE

Quando raggiunge i tessuti "malati", il riscaldamento selettivo prodotto da Eva produce una serie di reazioni benefiche:

- ✓ **migliora il microcircolo** a livello dei tessuti e aumenta l'idratazione della delicata mucosa, riducendo l'atrofia vulvo-vaginale comune a quasi tutte le donne in menopausa e responsabile di secchezza, bruciore, prurito e dispareunia (dolore durante i rapporti);
- ✓ **stimola la produzione naturale di collagene**, sostanza fondamentale che, tra le varie funzioni, ha anche quella di regolare la quantità di acqua presente nella cute, restituendo elasticità e compattezza al canale vaginale;
- ✓ **riduce il dolore vulvare e vestibolare**, migliorando la qualità di vita delle migliaia di donne colpite da vulvodinia;
- ✓ **contrasta un'incontinenza urinaria** da sforzo di lieve entità;
- ✓ **migliora il trofismo dei tessuti**, cioè l'ossigenazione e il nutrimento a livello locale, con ripercussioni positive sia estetiche sia funzionali;
- ✓ **esercita un effetto lifting**, grazie ai tessuti più turgidi ed elastici.

Di recente, "Minerva ginecologica" ha pubblicato una ricerca, che ha coinvolto un gruppo di donne over 50 sessualmente attive, con lassità vaginale percepita e sintomatica o con i disturbi della menopausa. Sottoposte a un ciclo di Eva, le donne hanno giudicato le sedute gradevoli e constatato un netto miglioramento dei problemi ginecologici.

UNA SEDUTA TIPO

Prima di iniziare un ciclo di trattamento con Eva, la donna si sottopone a un'accurata visita ginecologica, finalizzata anche a escludere che i disturbi ginecologici non abbiano un'origine "patologica" (per esempio una vaginite o una cistite in fase acuta).

- ★ **Una volta escluse cause specifiche, che richiedono cure farmacologiche o altre terapie idonee, il medico stabilisce il protocollo (regolazione di Eva, numero di sedute e così via).**
- ★ **A questo punto, tutto è pronto per iniziare la seduta vera e propria, che consiste nell'introduzione in vagina di un manipolo ergonomico in materiale biocompatibile, che veicola le onde elettromagnetiche.**
- ★ **Il tutto dura non più di 20 minuti. Dolore? Zero. Almeno fastidio? Tutt'altro. Le donne che sono già state sottoposte al trattamento raccontano, anzi, di una piacevole (per molte addirittura piacevolissima) sensazione di calore, che non diventa mai eccessivo, in quanto Eva è munita di rilevatori di temperatura e sensori di movimento.**

DOPO IL TRATTAMENTO

È uno degli aspetti positivi: la seduta non solo non ha effetti collaterali, ma non lascia strascichi di alcun tipo, tanto è vero che il protocollo non prevede tempi di recupero. ★ Questo significa che dopo il trattamento è possibile riprendere non solo tutte le normali attività quotidiane, ma anche i rapporti sessuali, visto che il tessuto trattato non presenta bruciature né abrasioni.

I TEMPI E I COSTI

Un altro pregio del nuovo trattamento è la velocità d'azione. Risultati apprezzabili infatti, generalmente si raggiungono dopo sole quattro sedute, una ogni 7 giorni. ★ Eva è già utilizzata in almeno 20 Paesi nel mondo ma, nonostante sia un'eccellenza tutta italiana, nel nostro Paese ha iniziato a diffondersi da poco. ★ Probabilmente è questa una delle ragioni per cui, almeno per ora, i trattamenti non sono passati dal Servizio sanitario nazionale, anche se la situazione potrebbe cambiare tra breve. ★ Un ciclo di quattro sedute può oggi costare da 800 a 1.000 euro, a seconda dello studio medico prescelto.



Servizio di Lorenza Resuli. Con la consulenza del dottor Filippo Murina, responsabile del servizio di Patologia del tratto genitale inferiore all'Ospedale V. Buzzi, università di Milano, e direttore scientifico dell'Associazione italiana vulvodinia (Aiv).

→ IL TRATTAMENTO NON PREVEDE ALCUNA PREPARAZIONE PREVENTIVA, NÉ TEMPI DI RECUPERO DOPO LA SEDUTA